

Mini Catechesi da www.educat.it

Impegno e distacco (2)

Sereno distacco

[1182] La trascendenza del Regno impedisce di adagiarsi sugli obiettivi raggiunti e stimola una riforma continua, un rinnovamento creativo incessante. Anzi, accanto alla serietà dell'impegno, esige un sereno distacco. «Il tempo ormai si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, 31-571.pngvivano come se non l'avessero; coloro che piangono, come se non piangessero e quelli che godono come se non godessero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano del mondo, come se non ne usassero appieno: perché passa la scena di questo mondo!» (1Cor 7,29-31). La famiglia, il lavoro, la cultura, la politica sono importanti: nessuna indifferenza nei loro confronti. Ma non sono tutto: perciò il cristiano vi partecipa con misura e all'occorrenza sa anche tirarsi fuori. La partecipazione non significa assolutizzazione; la rinuncia non significa disprezzo. Dio dona questi beni come preparazione a un bene più grande, ma con la morte, e spesso anche prima, li toglie, perché vuol donare se stesso e attirare a sé il desiderio dell'uomo. Occorre rimanere sempre disponibili, non lasciarsi mai imprigionare da valori parziali: «Venga la grazia e passi questo mondo». L'impegno storico stesso cessa di essere autentico, quando assorbe tutte le energie: basti pensare come diventa totalitaria e pericolosa la politica elevata a messianismo. La speranza cristiana non perde di vista i limiti e la provvisorietà delle conquiste economiche, sociali, politiche e culturali. Accanto al lavoro promuove la festa, per contemplare e celebrare il significato supremo della vita. Conferisce valore all'azione, ma più ancora alla sofferenza, in cui la persona non solo mantiene la sua dignità, ma può crescere umanamente e fare dono di se stessa a Dio e ai fratelli.

[1183] Sapendo di preparare il regno di Dio con il suo impegno storico, il cristiano agisce con grande serietà e nello stesso tempo con sereno distacco. «Affrettiamoci a compiere ogni opera buona. Imitiamo in ciò il Creatore e Signore di tutte le cose che gioisce delle sue opere».

Data

23/04

Letture: At 2,14a.22-33; Sal 15; 1 Pt 1,17-21; Lc 24,13-35

III Domenica di Pasqua



Dal Vangelo secondo Luca

[...] Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Anche in questa terza domenica di Pasqua il Vangelo ci presenta un racconto delle apparizioni pasquali; l'episodio è quello splendido dei discepoli di Emmaus che riconoscono il Risorto come compagno di viaggio lungo quella strada, che percorrevano tristi. E' Gesù che si avvicina ad essi, ma i loro occhi vedono solo l'apparenza e non riconoscono la sua persona: eppure la sua presenza fa ardere il loro cuore. Ascoltando le sue parole, che spiegano le Scritture, lentamente gli occhi dei due discepoli si aprono e lo riconoscono e cambia il loro cuore. Si rendono conto che Gesù è davvero il liberatore: si aspettavano che fosse un liberatore politico e invece il Cristo ha fatto molto di più, ha liberato l'umanità intera dal peccato e dalla morte. L'ardore del cuore è un'immagine per dire: prima erano freddi nella delusione, nella tristezza, poi lentamente questa freddezza se n'è andata e sentono nascere un nuovo desiderio, un nuovo entusiasmo. Quindi Gesù entrò per rimanere con loro. Entrò dove? Non

solo entrò in casa: l'evangelista intende dire che entrò nella loro vita, nella loro persona, entrò dentro di loro con l'intenzione di rimanere con loro in modo abituale e continuo. E' quello che avviene con la Pasqua: Gesù dall'esterno entra dentro i discepoli e così continua a camminare con loro, a formarli, a educarli, a guidarli verso la piena verità, a trasformare il loro atteggiamento, per farli tornare indietro ad annunciare entusiasti il loro straordinario incontro con il Cristo risorto.

TERAPIA DELLA SPERANZA La Parola di Papa Francesco

L'incontro di Gesù con i due discepoli sembra essere del tutto fortuito: assomiglia a uno dei tanti incroci che capitano nella vita. I due discepoli marciano pensierosi e uno sconosciuto li affianca. E' Gesù; ma i loro occhi non sono in grado di riconoscerlo. E allora Gesù incomincia la sua "terapia della speranza". Anzitutto domanda e ascolta: il nostro Dio non è un Dio invadente. Anche se conosce già il motivo della delusione di quei due, lascia a loro il tempo per poter scandagliare in profondità l'amarezza che li ha avvinti. Quante volte nella vita abbiamo sperato, quante volte ci siamo sentiti a un passo dalla felicità, e poi ci siamo ritrovati a terra delusi. Ma Gesù cammina con tutte le persone sfiduciate che procedono a testa bassa. E camminando con loro, in maniera discreta, riesce a ridare speranza.

PROGETTI 2023	Entrate	Uscite	Tot
Offerte Caritas	€ 2.149,99	€ 2.505,10	-€ 355,11
Progetto Caritas 8X1000	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Progetto Vita Buona	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Aiuto Famiglie</i>	<i>€ 2.149,99</i>	<i>€ 2.505,10</i>	<i>-€ 355,11</i>
Oftal	€ 230,00	€ 0,00	€ 230,00
Missioni	€ 75,00	€ 0,00	€ 75,00
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Attività Caritative</i>	<i>€ 2.454,99</i>	<i>€ 2.505,10</i>	<i>-€ 50,11</i>
<i>Catechistiche e Formative</i>	<i>€ 213,11</i>	<i>€ 53,68</i>	<i>€ 159,43</i>



Aprile 22 Sabato - II settimana di Pasqua - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Giuliano Pasquale; Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco, Franco e Antonio; Fam. Conese Giuseppina e Francesca; Fam. Delfino Luigi e Cecchina; Colombino Caterina; Fernanda e Cesare Rognoni; Fam. Levratti, Fassio, Sagliaschi e Baratti; Franco Camagna

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Mario e defunti Ralici; Conserva Anna Maria; Vinzio Francesco

Inizio Pellegrinaggio/ Gita in Puglia - Biblioteca ore 17.30 presentazione del libro sulla vita di Madre Maria Rosaria Saccol da operaia della filatura ad Abbadessa Cistercense

Aprile 23 III Domenica di Pasqua

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Belossi Ermelinda e Franchi Vittorino;

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: Per la Comunità
Giornata dell'Università Cattolica

Aprile 24 Lunedì - III settimana di Pasqua

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Aprile 25 Martedì - F. San Marco, evangelista

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Davide Alberto;

S. Messa ore 11.15: Bovagliano

Aprile 26 Mercoledì - III settimana di Pasqua

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Boha Stefania

S. Messa ore 17.00 S. Grato: Deff. Belossi Ermelinda e Franchi Vittorino

Aprile 27 Giovedì - III settimana di Pasqua

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Ore 21.00 M.V. Assunta Adorazione Eucaristica (non notturna)

Aprile 28 Venerdì - III settimana di Pasqua - M. Madonna di Re

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Aprile 29 Sabato - F. Santa Caterina da Siena - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Donatella e Michele De Dominicis;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Carolina, Carlo, Paolo, Giuseppe, Anna, Mabel, Mario, Lucia e Angelo; Domenico e Gianni

Aprile 30 IV Domenica Pasqua – M. S. Giuseppe B. Cottolengo

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Montorsi Eros; Bonola Enza;

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: Per la Comunità

Giornata di preghiera per le vocazioni - Battesimo ore 11.30 e 16.30

Maggio 1 Lunedì – M. San Giuseppe, artigiano

S. Messa ore 8.00 Monastero:

S. Rosario alle ore 20.30 dal lunedì al venerdì

Maggio 2 Martedì - M. Sant'Atanasio

S. Messa ore 8.00 Monastero: Legato Cacciami

Maggio 3 Mercoledì – F. Santi Filippo e Giacomo, apostoli

S. Messa ore 8.00 Monastero:

S. Messa ore 17.00 S. Grato:

Maggio 4 Giovedì - IV settimana di Pasqua – M. San Lorenzo

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Maggio 5 Venerdì - IV settimana di Pasqua – M. Beata Panacea

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Maggio 6 Sabato - IV settimana Pasqua – M. San Domenico Savio

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Quenda Cristina; Paolo Muto;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Valsesia Regina; Silvestro

Bazzana; Giovanni Sagliaschi;

Maggio 7 - V Domenica di Pasqua

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Franchi Giuseppe;

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: Per la Comunità

Boca Ritiro di Prima Comunione - Ore 17.00 Battesimo

Pellegrinaggio a Sant'Euseo – S. Messa in santuario ore 18.00

Giornata sensibilizzazione al sostegno economico alla Chiesa Cattolica

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare “don”

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese ore 21.00

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti del matrimonio è di 6 mesi.

Data
30/04

IV Domenica di Pasqua



Lecture: At 2,14a.36-41; Sal 22; 1 Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10

Dal Vangelo secondo **Giovanni**

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Gesù si presenta come la porta delle pecore, per insegnare che dobbiamo passare attraverso di lui. Se non possiamo attraverso di lui siamo ladri o briganti, cioè vogliamo fare il nostro interesse, cercando di prendere anche quello che non ci appartiene. Dobbiamo passare attraverso Gesù per entrare nella comunione con Dio, per essere salvati, per poter vivere bene. La Prima lettera di Pietro afferma che Cristo ci ha lasciato un esempio perché ne seguiamo le orme. Ecco un'indicazione precisa: passare attraverso Gesù vuol dire seguire il suo esempio, vivere come Gesù, imparare a pensare, a parlare, ad agire come faceva lui e l'apostolo ci presenta alcuni esempi del comportamento di Gesù, perché imitiamo il suo atteggiamento profondo. "Non si trovò inganno sulla sua bocca": noi passiamo attraverso Gesù se impariamo la

sincerità, la trasparenza, la coerenza. “Insultato, non rispondeva con insulti”: passare attraverso Gesù vuol dire non rispondere al male con il male, ma reagire con la benedizione. “Maltrattato, non minacciava vendetta”: passo attraverso Gesù se imparo a perdonare, affidando la mia vita a Dio, l’unico che giudica con giustizia. Solo chi impara da Gesù e vive come Lui sarà salvato, entrerà e uscirà e troverà pascolo: entrerà nell’amicizia con Dio, uscirà dal suo egoismo e troverà soddisfazione nella vita, potrà gustare una contentezza profonda che nasce solo dal passare attraverso la porta e lasciarsi guidare dal Pastore esemplare.

GESU' E' LA PORTA DELLA NOSTRA VITA La Parola di Papa Francesco

Il brano evangelico riporta le parole di Gesù: “In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore per la porta, ma vi sale da un’altra parte, è un ladro e un brigante”. Ecco la prima immagine: Lui è la porta: la porta per entrare nel recinto delle pecore è Gesù. Non c’è n’è un’altra. Va notato che Gesù parlasse sempre alla gente utilizzando “immagini semplici”: di fatto, tutta quella gente conosceva com’è la vita di un pastore, perché la vedeva tutti i giorni. Perciò chi ascoltava ha capito molto bene: soltanto si entra per la porta del recinto delle pecore. Quelli che invece vogliono entrare nel recinto passando dalla finestra o da un’altra parte, sono delinquenti. Il vangelo li definisce ladri o briganti. Non si può entrare nella vita eterna da un’altra parte che non sia la porta, cioè che non sia Gesù. Il Signore è la porta della nostra vita e non solo della vita eterna, ma anche della nostra vita quotidiana.

SOSTIENI I LAVORI IN ORATORIO E GIARDINO DI ADA

Parrocchia M. V. Assunta INTESA SAN PAOLO
IBAN IT21D0306909606100000006290 BIC BCITITMM
Causale della donazione: “Offerta liberale pro Oratorio”
Fondazione Valsesia FVO - Banca di Asti
IBAN IT55C0608544900000001001092
Causale della donazione: “Parrocchia di Grignasco - Oratorio”
Pay Pal – Fondazione Valsesia - info@fondazionevalsesia.it

Offerte raccolte per questi lavori

Presso la Parrocchia 2022	€ 11.585,73	
Presso la Parrocchia 2023	€ 8.295,73	
Presso la Fondazione Valsesia	€ 400,00	
Tot	€ 20.281,46	Mancanti € 79.718,54



Il percorso, da Pasqua a Pentecoste, è un cammino di crescita di nuove esperienze nella fede, è riconoscere Gesù nella fede, cioè passare da Cristo uomo a Cristo risorto e questo spesso noi lo diamo per scontato. I due discepoli non hanno riconosciuto Gesù, pur avendolo frequentato, visto fisicamente e sentito parlare. Non viene riconosciuto perché i loro cuori erano pieni di amarezza, erano incapaci di comprendere e vedere, la loro delusione era troppo grande; Gesù che doveva liberarli era morto in croce. È il rischio che corriamo anche noi, quando, presi dai nostri problemi, dalle nostre preoccupazioni, non riusciamo a cogliere la luce che ci viene dalla Fede. La speranza cristiana ci aiuta proprio a vivere il tempo che trascorriamo quaggiù, nella bellezza degli affetti familiari, nell'amicizia e nella condivisione fraterna con tutti coloro che incontriamo nel nostro quotidiano.

Proposta: ogni domenica, anche noi siamo chiamati a riconoscere il Cristo presente nel gesto dello spezzare il pane, che non serve solo per noi, ma è anche un invito a partire, senza indugio e annunciare che il Signore è risorto e lo abbiamo riconosciuto nel sacramento dell'altare.

Preghiera:

Signore Gesù, risorgendo da morte hai vinto il peccato:
fa' che la nostra Pasqua segni una vittoria
completa sul nostro peccato.

Signore Gesù, risorgendo da morte hai dato
al tuo corpo un vigore immortale:
fa' che il nostro corpo riveli la grazia che lo vivifica.

Signore Gesù, risorgendo da morte hai portato
la tua umanità in cielo: fa' che anch'io mi incammini verso il Cielo,
con una vera vita cristiana. Signore Gesù, risorgendo da morte
e salendo al Cielo hai promesso il tuo ritorno:
fa' che la nostra famiglia sia pronta
per ricomporsi nella gioia eterna. Amen.

Contatti

“Don” : cell. 3392091891 mail: parrocchia.grignasco@gmail.com

Segreteria parrocchiale: tel. 0163417140

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org

Siti: www.parrocchiagrignasco.org www.vittonegrignasco.it

facebook : “Parrocchie Grignasco”

